

Elezioni comunali, Sabetti (Democrazia e Rinnovamento) sponsorizza le primarie aperte

di Nicola De Francesco

LARINO. "Sottoscrivere un progetto per elezioni primarie comunali aperte, per fare in modo che i cittadini possano scegliere liberamente sia il candidato sindaco, sia i candidati consiglieri Comunali. Questa ci sembra l'unica soluzione per fare in modo che i larinesi stessi diventino protagonisti del futuro della propria città". Questo, in sintesi, il messaggio che l'ex primo cittadino frenato Francesco Sabetti, fondatore del movimento di Democrazia e Rinnovamento, ha voluto lanciare, in questi giorni di dibattito sulla necessità di ricorrere alle primarie per la scelta del futuro sindaco, il suo pensiero, "un appello per il confronto di merito". In una nota lo stesso Sabetti aggiunge "purtroppo, come ormai da prassi consolidata, gli sforzi dei politici locali sembrano andare in un'unica direzione. Ci si adopera esclusivamente per ritagliarsi un ruolo all'interno della futura compagine amministrativa, mossi soltanto da obiettivi personali e non comuni all'intera cittadinanza. E questo si vince chiaramente dal livello del dibattito pubblico che sta investendo in queste ulti-

me settimane la classe politica di Larino". Per Sabetti "nel corso degli incontri che si stanno svolgendo non si dibatte intorno ad una proposta politica seria e credibile, né tanto meno di programmi per la ripresa e lo sviluppo del territorio. E non ci si pone neppure il problema di adottare nuove regole per garantire la massima trasparenza, il coinvolgimento dei cittadini e l'integrità politica e morale degli eletti. In sostanza, non ci si preoccupa affatto di dare una risposta alla cosiddetta "antipolitica", si preferisce che non cambi nulla o che, a chiacchiere, cambi tutto affinché, nei fatti, non cambi nulla". Poi Sabetti si rivolge a "quei soggetti e personaggi politici che già hanno provocato notevoli danni alla nostra città e che per cinque lunghissimi anni si sono ben guardati dal prendere posizione sui tanti temi scottanti che hanno investito il paese ed il nostro territorio di riferimento. Oggi, improvvisamente, si riscoprono disponibili ad un impegno verso la collettività ed il bene comune". A suo dire i cittadini dovrebbero fare attenzione perché "questi signori" non sono credibili così come non sono stati credibili i comitati e le associazioni nate in occasione

della scorsa tornata elettorale e successivamente svaniti nel nulla.

Tanto per fare un esempio: che fine ha fatto l'Associazione "Ricostruire Larino"? E il comitato degli ex Sindaci, dov'è finito? Tutti scomparsi, dopo le elezioni del 2003, senza che mai, si sia sentita la loro voce".

Per Sabetti la storia si ripete anche oggi, in quanto per lui, "nascono gruppi civici e comitati, gente che, in concomitanza dell'imminente tornata elettorale, all'improvviso riscopre una propria vocazione politica.

Ormai queste persone non possono essere più ritenute attendibili". Ed ecco allora, la proposta politica del movimento di "Democrazia e Rinnovamento" quella sì, delle primarie, ma queste "non devono riguardare solo l'indicazione del premier, ma devono innanzitutto servire alla selezione delle candidature all'interno delle liste. Solo così si trasferisce un potere reale ai cittadini, legando la scelta della persona al confronto di merito. Solo così, infatti, a scegliere i candidati saranno gli elettori e non gli apparati di partito che difficilmente pensano al bene della comunità, ma soltanto alla funzionalità del sistema". Su questa proposta,

quelli di Democrazia e Rinnovamento vogliono confrontarsi ed aprire una pubblica discussione, "per costruire una salda alleanza tra le forze politiche, coinvolgendo cittadini, associazioni e movimenti, per arginare coloro che non ci convincono e per rafforzare e rinvigorire la partecipazione democratica".



L'ex sindaco Francesco Sabetti



Il municipio di Larino

